Atti persecutori verso le ex, ancora due provvedimenti a Siracusa

Ancora un divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla ex moglie notificato ad un siracusano. Si tratta questa volta di un 38enne che si sarebbe reso responsabile, secondo la Questura, di atti persecutori. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordinanza di applicazione della misura, emessa dalla Procura di Siracusa.
Un 36enne, invece, ha ricevuto l'ammonimento del Questore di Siracusa a seguito degli atti persecutori commessi nei confronti dell'ex convivente. che aveva interrotto la relazione sentimentale.

Sparatoria davanti scuola, convalidato l'arresto del 40enne accusato di lesioni gravi

Non dovrà rispondere di tentato omicidio ma di lesioni gravi il 40enne fermato dai Carabinieri poco dopo l'agguato in via Caracciolo, nei pressi della scuola Martoglio. Il gip del Tribunale di Siracusa ha comunque convalidato l'arresto.
Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo avrebbe ferito alla gamba un 36enne perchè ritenuto rivale in amore. Era il 30 maggio scorso. Poco dopo, il 40enne si è costituito. All'altezza della gamba aveva anche lui un proiettile.

Probabile, allora, che si sia consumato un vero e proprio scontro a fuoco, una sorta di cavalleria rusticana.
Sono in corso gli accertamenti tecnici per fugare ogni dubbio. I Carabinieri hanno sequestrato l'arma utilizzata dal 40enne, una smith&wesson calibro 457 magnum. Le indagini guardano anche al possibile ruolo avuto dal ferito 36enne, ricoverato in ospedale ma non in pericolo di vita.

Cinque anni di reclusione per rapina e ricettazione, arrestato un 43enne di Augusta

I Carabinieri di Augusta hanno arrestato un pregiudicato 43enne in esecuzione di un ordine di carcerazione. E' stato emesso della Procura di Messina. L'uomo è stato ritenuto responsabile, in concorso con un'altra persona, di rapina e ricettazione, fattispecie commesse nella città peloritana nel gennaio 2021 e per le quali era agli arresti domiciliari.
L'autorità Giudiziaria di Messina ne ha disposto l'arresto e l'accompagnamento al carcere di Brucoli, dove dovrà espiare la pena di cinque anni di reclusione.

Tentato omicidio ad Augusta dopo rissa violenta, la Polizia ferma due uomini

Due extracomunitari sono stati posti in stato di fermo della Procura di Siracusa. Sono ritenuti gli autori del tentato omicidio avvenuto ad Augusta lo scorso 26 maggio. Nei loro confronti, spiegano gli investigatori, sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza.

Le indagini hanno portato gli uomini del Commissariato di Augusta, con l'ausilio della Squadra Mobile di Siracusa e del Commissariato di Acireale, sulle tracce dei due uomini di 36 e 29 anni.

Il decreto di fermo, chiude una delicata attività investigativa che ha preso avvio da una rissa segnalata nei pressi del rifornimento Lukoil lungo la provinciale 3, all'ingresso di Augusta. Contrapposte due fazioni di tre persone ciascuna. A seguito di un diverbio legato a motivi di lavoro, i due gruppi sono passati alle vie di fatto colpendosi reciprocamente con calci e pugni. All'improvviso è stato estratto un coltello col il quale sono stati sferrati diversi fendenti. Gli autori dell'accoltellamento si sono poi dileguati, per far perdere le loro tracce. Tre i feriti: due venivano trasportati al pronto soccorso del Muscatello, mentre un altro riportava lesioni nella regione addominale di grave entità, tanto da essere trasportato d'urgenza in elisoccorso al Cannizzaro di Catania.

Importanti nell'indagine sono stati gli elementi forniti dalle immagini di videosorveglianza raccolte sul luogo del reato che hanno ripreso le fasi antecedenti, concomitanti e susseguenti al delitto, e che, corroborate da attività info – investigativa hanno permesso di rintracciare due dei tre fuggitivi.

I due arrestati sono stati associati presso la casa

circondariale di Noto, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Proseguono incessanti le ricerche del terzo soggetto coinvolto.

Tentata estorsione, rapina aggravata, danneggiamento: sei indagati a Pachino

Sei persone sono state iscritte nel registro degli indagati per una vicenda che ha visto contrapposti un imprenditore agricolo ed i titolari di uno stabilimento balneare, a Pachino. I sei sono accusati di tentata estorsione e rapina aggravata in concorso nonché del reato di danneggiamento seguito da incendio dell'immobile di proprietà della parte offesa e del reato di tentata violenza privata e minacce. I fatti contestati sono stati commessi nel periodo che va dall'ottobre 2016 al mese di maggio 2018.
L'indagine ha preso il via da problemi di vicinato, iniziati nel 2016, tra un imprenditore agricolo, proprietario di un appezzamento di terreno sito in contrada Punto Rio, contro i titolari di uno stabilimento balneare.
Le continue liti sono state seguite, di volta in volta, da varie denunce sporte dalla parte offesa che lamentava ripetute minacce e danneggiamenti da parte dei titolari dello stabilimento balneare. Il loro obiettivo – secondo le accuse – era quello di costringerlo ad abbandonare il terreno e vendere la propria azienda agricola cosicché da prenderne possesso per implementare l'estensione del loro centro balneare e del pertinente parcheggio.
Nell'aprile 2018 l'episodio più grave, quando gli indagati avrebbero appiccato il fuoco all'interno della casa rurale e

alla copertura in plastica di due serre colture (per un estensione di circa 3500 mq), cagionando un danno di euro 20.000 circa all'imprenditore agricolo.
Sarebbe stato quello un avvertimento, un segno chiaro per intimorire la loro vittima dopo che un primo danneggiamento – avvenuto già nel marzo 2018 – non aveva sortito l'effetto sperato.
Gli elementi di prova raccolti hanno portato alla ricostruzione di un quadro accusatorio definito "di assoluta gravità indiziaria" in ordine ai fatti contestati. Le indagini sono state condotte dal Commissariato di Pachino con la direzione della Procura di Siracusa, affidata al sostituto procuratore Gaetano Bono.

Pesca illegale in area marina protetta, arriva la Guardia Costiera: denunce

Una imbarcazione intenta alla "cala" di reti da pesca all'interno della zona "A" (zona di massima restrizione) dell'Area Marina Protetta del Plemmirio è stata sorpresa dalla Guardia Costiera di Siracusa. Le telecamere di videosorveglianza avevano fatto scattare l'allarme, così è tempestivamente arrivata sul posto la motovedetta della Capitaneria.
Sulla barca c'erano due persone a bordo, impegnate con l'attività di pesca illegale. Sono stati identificati e segnalati alla Autorità Giudiziaria per la violazione delle norme vigenti poste a tutela dell'ambiente marino.

Agguato di via Carratore: c’è un arresto, ha fatto fuoco per motivi passionali

E’ stato arrestato dai Carabinieri l’uomo sospettato di avere fatto fuoco ieri mattina in via Carratore, nei pressi della scuola Martoglio. E’ un 40enne siracusano, posto ai domiciliari. Avrebbe esploso alcuni colpi all’indirizzo di un 36enne dopo un alterco. Condotto in ospedale dal 118, non è in pericolo di vita.
I motivi del gesto, secondo fonti investigative, sarebbero di natura sentimentale. Un litigio per l’amore di una donna, secondo una prima ricostruzione. Tanto è bastato per armare la mano dell’arrestato, condotto già nel pomeriggio di ieri al comando provinciale dei Carabinieri in qualità di sospettato.
Ritrovata anche l’arma utilizzata nell’agguato, una pistola smith&wesson calibro 357 magnum.

Parcheggiatori abusivi alla Neapolis, ancora controlli della Municipale: un denunciato

Continua con vigore l’azione di contrasto alla presenza di parcheggiatori abusivi nelle zone a maggiore affluenza

turistica. Polizia e Polizia Municipale, con distinti ma coordinati interventi, nel corso dell'ultima settimana hanno proceduto con regolarità a controlli ripetuti, in particolare nella zona di via Cavallari nei pressi dell'area archeologica della Neapolis.
Qui i posteggiatori abusivi sono diventati una presenza fissa e quasi organizzata. Anche oggi la Polizia Municipale è intervenuta, comminando una sanzione per esercizio abusivo della professione ad un uomo, già noto alle forze dell'ordine. E' stato anche denunciato penalmente, a piede libero, in quanto già destinatario di Daspo Urbano per le stesse ragioni.
La scorsa settimana, un posteggiatore abusivo era stato denunciato anche per truffa e contraffazione – al termine di un inseguimento – in quanto sorpreso in possesso di "grattini" per la sosta non originali.

Colpi di pistola in via Carratore, ferito alla gamba un 36enne: non è in pericolo di vita

Colpi di arma da fuoco in via Aldo Carratore, a Siracusa, a due passi dalla scuola Martoglio. Un uomo di 36 anni è rimasto in terra, ferito. Secondo le prime informazioni, sarebbe stato raggiunto da alcuni proiettili alla gamba destra, mentre transitava per quella strada a bordo del suo scooter. E' stato trasferito in ospedale con un'ambulanza e non è in pericolo di vita.
Le indagini sono affidate ai Carabinieri. La prima ricostruzione punta dritta ad un agguato, un probabile

avvertimento per questioni legate ad “affari” di criminalità organizzata locale. Il 36enne è noto infatti alle forze dell’ordine con precedenti per rapina, estorsione e spaccio.

foto dal web

Yacht affondato alla Marina: sarà recuperato. Prelevati campioni d’acqua per verifica ambientale

Il relitto dello yacht affondato sabato notte a Siracusa è ancora lì, sul fondo del porto Grande di Siracusa, ad una profondità di circa cinque metri, accanto agli ormeggi privati galleggianti a due passi dalla Marina. Sulle cause del rovinoso incendio che ha portato all’affondamento del venti metri, ancora nessuna novità. In queste ore vengono sentite tutte le persone coinvolte, a vario titolo, proprio per ricostruire l’accaduto.
Ci sono timori di contaminazione ambientale. Oli vari e carburante sono rimasti verosimilmente ancora all’interno dei serbatoi e di parti motore. La ditta specializzata in interventi di questa natura ha già disposto le panne antinquinamento, per circoscrivere l’eventuale dispersione. Ma ancora ieri mattina lo specchio d’acqua interessato, anche lungo la passeggiata della Marina, si presentava di colore scuro e caratterizzato da un forte odore di benzina. Tecnici dell’Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) hanno effettuato dei prelievi, nel tratto di mare in cui l’imbarcazione si è inabissata. Con gli esami di laboratorio

verificheranno la presenza di idrocarburi. Del gasolio è venuto a galla, nelle ultime ore, fortunatamente contenuto proprio dalle panne galleggianti e assorbenti.
Non sussisterebbe alcun problema per le navi da crociera che, quando raggiungono il porto di Siracusa, seguono un’altra rotta per l’ormeggio in banchina.